

**LA TOSCANA
ALL'EXPO DI SHANGAI**

Il governatore punta su Pisa per i voli diretti in Cina

FIRENZE

Il Padiglione Italia all'Expo di Shanghai 2010, in occasione della pre-apertura di prova, che si è tenuta martedì, è stato preso d'assalto da migliaia di persone tanto che gli organizzatori hanno dovuto a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per gestire l'afflusso. Lo ha rivelato Beniamino Quintieri, commissario generale del Governo per l'Expo, nel corso della conferenza stampa di presentazione, ieri a Firenze, della partecipazione della Regione Toscana all'esposizione universale. «Gli organizzatori hanno giustamente pensato di fare due, tre prove prima dell'apertura ufficiale - ha aggiunto Quintieri -: ieri erano aperti circa la metà dei padiglioni ed erano stati distribuiti solo 200 mila biglietti; noi siamo stati letteralmente invasi dal pubblico per cui, a un certo punto, abbiamo anche dovuto chiudere il Padiglione e chiamare la polizia per contenere il grande afflusso di gente. Questo è beneaugurante - ha proseguito - perchè dimostra l'attenzione dei cinesi verso l'Italia». All'Expo di Shanghai 2010, ha ricordato infine Quintieri, dal primo maggio al 31 ottobre, sono attesi tra i 70 e gli 80 milioni di visitatori, circa 500 mila al giorno.

Una missione a cui parteciperà anche la Toscana. «Stiamo lavorando, insieme a Sat, la società che gestisce l'aeroporto di Pisa, per la realizzare un collegamento aereo tra Pisa e Shanghai, due voli diretti», ha annunciato il presidente Enrico Rossi. «È un fatto che avrà un peso enorme - ha aggiunto Rossi -: sarà come avere un'esposizione continua. Ho proposto la costituzione di un comitato di cui

farò parte anch'io e di cui facciamo parte le istituzioni interessate, le associazioni, le forze sociali e la comunità cinese di Prato, perchè i primi ad essere interessati ad andare in Cina sono anche i cinesi di Prato. Questo a dimostrazione che l'immigrazione può essere anche una grande risorsa e una possibilità di sviluppo». Oltre a questo, è stato spiegato, tra le altre iniziative, ci sarà anche la traduzione in cinese del sito web turismo.intoscana.it e un'azione formativa verso gli operatori toscani sul tema dell'accoglienza dei turisti cinesi.

